



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 OTTOBRE 2012, N. 1475

Bando 2012 per la concessione di contributi a Unioni di Comuni e Comunità Montane per favorire l'elaborazione di Piani Urbanistici Intercomunalì ai sensi dell'art. 13 della L.R. 20/2000. (art.48, commi 1, 4 e 5, L.R. 24 marzo 2000, n.20)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 OTTOBRE 2012, N. 1475

Bando 2012 per la concessione di contributi a Unioni di Comuni e Comunità Montane per favorire l'elaborazione di Piani Urbanistici Intercomunali ai sensi dell'art. 13 della L.R. 20/2000. (art.48, commi 1, 4 e 5, L.R. 24 marzo 2000, n.20)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 30 giugno 2008, n. 10 "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni" e successive modificazioni;

Premesso che l'art. 48 comma 1 della L.R. 20/2000 recita "La Regione, al fine di promuovere la formazione e approvazione di strumenti di pianificazione urbanistica intercomunali, di cui all'articolo 13, commi 3 e 3-bis, concede contributi alle Unioni dei Comuni e alle Nuove Comunità montane nei cui confronti sia effettuato il conferimento stabile ed integrato anche della funzione comunale di elaborazione, approvazione e gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica, ai sensi dell'articolo 14 della L.R. 10/2008";

Richiamato l'art. 14 della L.R. 10/2008 nel quale sono individuati i criteri per la concessione di incentivi alle forme associative;

Preso atto:

- che il pertinente Capitolo di bilancio 30553 "Contributi a Enti locali per favorire l'elaborazione di nuovi strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica (art.48, commi 2 e 5, L.R. 20/00" di cui all'U.P.B. 1.4.1.2 12120 del bilancio per l'esercizio finanziario 2012 è dotato di uno stanziamento di 200.000 €;

- che il comma 4 dell'art. 48 della L.R. 20/2000 prevede che le regole per l'accesso ai contributi in argomento siano definite da uno specifico bando regionale;

- che il comma 5, lettera a) dell'art. 48 della L.R. 20/2000 prevede che la priorità per la valutazione delle domande di contributo sia data alle Unioni di Comuni con precedenza per quelle con minor popolazione;

Ritenuto quindi:

- di procedere all'approvazione di un bando con l'obiettivo di favorire i processi di pianificazione urbanistica intercomunale definiti dagli artt. 13 e 48 della L.R. 20/2000 in maniera coordinata con programmi di riordino territoriale in attuazione della L.R. n. 10/2008 per quanto riguarda il trasferimento di funzioni in materia di urbanistica;

- di riservare l'accesso al bando alle sole forme associative (Comunità Montane, Unioni di Comuni e Nuovo Circondario Imolese ad esse equiparate ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 10/2008) in possesso dei requisiti indicati dall'art 14 della L.R. 10/2008, alle quali i Comuni abbiano trasferito - o si impegnino a trasferire secondo le modalità previste dalla stessa legge - in maniera stabile la funzione comunale di elaborazione, approvazione e gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica in modo che in capo ai singoli Comuni non permangano strutture che svolgono le stesse funzioni;

- che l'impegno per la formazione di strumenti di pianificazione urbanistica intercomunali (Piano strutturale comunale - PSC, Regolamento urbanistico edilizio - RUE e Piano operativo

comunale - POC) secondo i contenuti e le modalità indicate dalla L.R. n. 20/2000) si debba concretizzare attraverso la sottoscrizione tra l'Ente sovracomunale ed i Comuni aderenti di un accordo territoriale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/2000 nel quale sia prevista, secondo le disposizioni dell'art. 13 della L.R. 20/2000:

a) la costituzione di un unico ufficio di piano che elabori la strumentazione amministrativa e tecnica degli strumenti urbanistici intercomunali e delle loro varianti;

b) l'indizione di un'unica conferenza di pianificazione ai sensi dell'articolo 14 della L.R. n. 20/2000, ove prevista dalla normativa vigente;

c) l'adozione ed approvazione degli strumenti urbanistici intercomunali da parte dell'organo assembleare dell'Unione o Comunità Montana;

- che i Presidenti degli Enti proponenti, assieme ai Sindaci dei Comuni coinvolti, sottoscrivano con la domanda di partecipazione al bando tutti gli elementi oggetto di ammissibilità per l'accesso al bando, e tutti gli impegni successivi alla eventuale assegnazione del contributo regionale;

- che la sottoscrizione degli atti successivi da parte dei soggetti beneficiari e degli Enti coinvolti necessari a ratificare gli impegni assunti con la domanda di partecipazione debba avvenire entro il termine del 30/09/2013, ovvero al 30/9/2014 per le sole Unioni cui appartengano Comuni che alla data di pubblicazione del presente bando abbiano presentato formale istanza alla Regione per l'avvio di una iniziativa legislativa per la fusione dei Comuni ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 24/2006;

- che la graduatoria delle domande sia determinata in base al criterio individuato alla lettera a) del comma 5 dell'art. 48 della L.R. 20/2000, dando quindi priorità alle Unioni di Comuni - e Comunità Montane ad esse equiparate ai sensi della L.R. 10/2008 Capi II e III - con minore popolazione, considerando la popolazione residente al 1/1/2012 pubblicata nelle tavole demografiche del portale "Le gestioni associate dei Comuni" della Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto inoltre che la definizione del contributo debba tener conto della molteplicità degli stati di attuazione dei piani urbanistici comunali ad oltre un decennio dall'entrata in vigore della L.R. 20/2000, del fatto che diversi Comuni risultano già beneficiari di contributi regionali per formazione di PSC associati in base a precedenti programmi di finanziamento regionali antecedenti le modifiche introdotte dalla LR 6/2009, del fatto che altri enti risultano beneficiari di contributi regionali per la formazione di piani urbanistici intercomunali dopo le modifiche introdotte dalla LR 6/2009, e che quindi il contributo per la formazione dello strumento urbanistico intercomunale:

- sia costituito da una quota fissa per incentivare la formazione dello strumento di pianificazione urbanistica intercomunale ed il relativo trasferimento di funzione in capo all'Ente sovracomunale;

- sia proporzionale al numero dei comuni che si candidano alla formazione di ciascun tipo di strumento urbanistico intercomunale;

- sia maggiore per i PSC ed i RUE intercomunali rispetto ai POC intercomunali per la maggiore complessità di tali strumenti;

- sia ridotto in maniera proporzionale per i Comuni che, al momento di indizione del bando, abbiano già adottato gli stessi tipi di strumenti urbanistici (PSC, RUE o POC) per i quali richiedono il contributo per quello intercomunale, in quanto il percorso sarà di adeguamento e non di rifacimento completo di tali strumenti;

- sia ridotto in maniera proporzionale per i Comuni i cui PSC siano già stati oggetto di contributo regionale per la loro formazione attraverso precedenti programmi di finanziamento ai sensi dell'art. 48 della L.R. 20/2000;

- sia precluso per la componente di strumenti urbanistici già oggetto di contributi con programmi di finanziamento deliberati ai sensi dell'articolo 48 della L.R. 20/2000 dopo le modifiche introdotte dalla L.R. 6/2009;

- sia precluso, per la componente riguardante il POC intercomunale, agli Enti nei cui Comuni alla data di pubblicazione del presente bando non siano stati quantomeno adottati un PSC ed un RUE ai sensi della L.R. 20/2000;

- sia limitato, in attuazione del comma 4 dell'art. 48 della L.R. 20/2000, ad un massimo del 50% del costo effettivamente sostenuto e documentato per la formazione di strumenti di pianificazione urbanistica intercomunali;

- sia limitato ad un valore massimo di 100.000 € per ciascun beneficiario;

Ritenuto che gli Enti beneficiari dovranno in particolare sviluppare, all'interno dei processi di pianificazione intercomunale, i temi della **rigenerazione urbana della città consolidata**, della **limitazione del consumo di suolo** ad uso urbanizzato, dell'**attenzione paesaggistica per le trasformazioni in ambiti agricoli**, come meglio dettagliati nel bando allegato 1 nonché di eventuali ulteriori tematiche di carattere disciplinare specifiche dei singoli territori, da definire negli atti successivi al programma di finanziamento regionale;

Considerato che entro il 31/12/2012, con successivo proprio atto sulla base del bando pubblicato e delle domande pervenute, definirà la graduatoria delle domande ammissibili al contributo regionale ed i contributi assegnati ai beneficiari con il programma di finanziamento 2012;

Ritenuto di dare mandato al Direttore Generale competente di costituire un apposito nucleo di valutazione a supporto del Dirigente regionale responsabile del procedimento per valutare l'ammissibilità delle domande pervenute, computare l'ammontare del contributo regionale, valutare gli adempimenti successivi richiesti ai beneficiari del contributo regionale e che tale nucleo sia composto da funzionari dei Servizi regionali diversamente competenti in materia urbanistica ed autonomie locali;

Viste le Leggi Regionali:

- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

- 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

Viste le Leggi regionali n. 21 e n. 22 del 22 dicembre 2011 e nn.ri 9 e 10 del 26 luglio 2012;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di

riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n. 1663 del 27 novembre 2006 recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

- n. 2220 del 28 dicembre 2009, concernente "Istituzione di un servizio presso la Direzione Generale "Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali";

- n. 2060 del 20 dicembre 2010, concernente "Rinnovo incarichi a direttori generali della giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n. 1048 del 18 luglio 2011, concernente "Riorganizzazione della direzione generale programmazione territoriale e negoziata, intese. relazioni europee e relazioni internazionali. Autorizzazioni relative ai dirigenti professionali della direzione generale sanità e politiche sociali e dell'agenzia sanitaria e sociale regionale";

- n. 1222 del 4 agosto 2011 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1 agosto 2011)";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore regionale alla Programmazione territoriale, urbanistica, reti di infrastrutture materiali e immateriali, mobilità, logistica e trasporti;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, il "Bando 2012 per la concessione di contributi a Unioni di Comuni e Comunità Montane per favorire l'elaborazione di piani urbanistici intercomunali ai sensi dell'art. 13 della L.R. 20/2000 (art.48, commi 1, 4 e 5, L.R. 24 marzo 2000, n.20)", Allegato 1 parte integrante del presente atto;

2) di approvare il "Modulo di domanda" Allegato 2 parte integrante del presente atto;

3) di dare mandato al Direttore Generale alla "Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali" competente di costituire un apposito nucleo di valutazione a supporto del Dirigente regionale responsabile del procedimento per valutare l'ammissibilità delle domande pervenute, computare l'ammontare del contributo regionale, e valutare il rispetto degli adempimenti successivi richiesti ai beneficiari del contributo regionale;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

ALLEGATO 1

BANDO 2012 PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A UNIONI DI COMUNI E COMUNITA' MONTANE PER FAVORIRE L'ELABORAZIONE DI PIANI URBANISTICI INTERCOMUNALI AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 20/2000.

(ART.48, COMMI 1, 4 E 5, L.R. 24 MARZO 2000, N.20).

1. Oggetto e obiettivi del bando

La Regione concede contributi a Unioni di Comuni e Comunità Montane per favorire la formazione di strumenti urbanistici (Piani strutturali comunali - PSC, Regolamenti urbanistici edilizi - RUE e Piani operativi comunali - POC) intercomunali, secondo i contenuti e le modalità indicate dalla legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" all'articolo 48, commi 1, 4 e 5.

Obiettivo del bando è favorire i processi di pianificazione urbanistica intercomunale, definiti dagli articoli 13 e 48 della L.R. 20/2000, in maniera coordinata con programmi di riordino territoriale in attuazione della legge regionale 30 giugno 2008, n. 10 "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni", per quanto riguarda il trasferimento di funzioni in materia urbanistica.

La partecipazione è quindi riservata alle sole forme associative (Unioni di Comuni e Comunità Montane) alle quali i Comuni abbiano trasferito - o si impegnino a trasferire - in maniera stabile le funzioni in materia urbanistica, ed implica l'impegno alla formazione ed approvazione di un unico strumento intercomunale da parte dell'organo assembleare dell'Ente sovra comunale, secondo i requisiti specificati al successivo punto 2.

La Regione determina il contributo in base al numero dei Comuni associati per la formazione degli strumenti urbanistici intercomunali ed allo stato dei piani urbanistici comunali, fino ad un massimo di 100mila € per ciascun beneficiario, e con un limite del 50% della spesa ritenuta ammissibile per la formazione dello strumento intercomunale.

2. Destinatari

In base all'art 48, comma 1 della L.R. 20/2000, possono partecipare al bando le Unioni di Comuni (ed il Nuovo Circondario Imolese ad esse equiparato ai sensi dell'art. 15, comma 4, L.R. 10/2008) e le Comunità Montane dell'Emilia-Romagna nei cui confronti sia effettuato il conferimento stabile ed integrato della funzione comunale di elaborazione, approvazione e gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica, ai sensi dell'articolo 14 della L.R. 10/2008 e che si impegnino alla formazione ed approvazione di strumenti di pianificazione urbanistica intercomunali ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 20/2000.

I requisiti di accesso al bando, specificati ai punti seguenti, sono quindi riferiti sia alle caratteristiche degli Enti ed allo stato di trasferimento di funzioni - secondo le disposizioni dell'art. 14 della L.R. 10/2008 - sia alle caratteristiche del piano intercomunale secondo le disposizioni degli articoli 13 e 48 della L.R. 20/2000.

2.1. Requisiti degli Enti

Possono partecipare al bando le Unioni e le Comunità montane in possesso dei seguenti requisiti, ai sensi delle disposizioni contenute negli articoli della L.R. 10/2008 indicati per ciascun punto:

- a) le Unioni formate da almeno quattro Comuni di norma contermini o da almeno tre Comuni con popolazione complessiva non inferiore ai 15.000 abitanti (art. 14, comma 4)
- b) gli Enti nei quali tutti i Comuni aderenti alla forma associativa (art. 14, comma 3) abbiano conferito la funzione comunale di elaborazione, approvazione e gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica per una durata non inferiore a cinque anni (art. 14, comma 4);
- c) gli Enti in cui lo statuto preveda che la Giunta sia composta esclusivamente da Sindaci (art. 14, comma 4);

Possono partecipare anche, in deroga al criterio generale - lettera b) - del conferimento alla forma associativa della funzione urbanistica da parte di tutti i Comuni:

- d) le Comunità Montane costituite da almeno 8 Comuni o insistenti su valli separate, che abbiano costituito una o più zone per l'esercizio associato di funzioni e servizi tra i Comuni, sempre che ciascun Comune sia computato in una sola zona (art. 13, comma 4) e che propongono il trasferimento della funzione comunale di elaborazione, approvazione e gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica per tutti i Comuni appartenenti alla zona di Comunità Montana;

- e) le Comunità montane e le Unioni di Comuni costituite da almeno 8 Comuni che propongono il trasferimento della funzione comunale di elaborazione, approvazione e gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica per almeno i 4/5 dei Comuni ricompresi nella forma associativa. (art. 13, comma 7).

L'integralità del conferimento della gestione della funzione urbanistica a livello sovracomunale (requisito lettera b) comporta il trasferimento ad un'unica struttura della forma associativa della funzione comunale di elaborazione, approvazione e gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica attraverso apposita **convenzione** sottoscritta tra l'Ente cui viene delegata la funzione ed i rispettivi Comuni aderenti; ciò comporta:

- il trasferimento ad un'unica struttura della forma associativa della funzione comunale di elaborazione, approvazione e gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica previsti dalla LR 20/2000 (PSC, RUE, POC, PUA e loro varianti);
- che in capo ai singoli Comuni non permangano strutture che svolgano le stesse funzioni, salvo, qualora ritenuto opportuno, quella residuale di chiusura dei processi riguardanti i PRG, sino alla loro vigenza;
- che nei procedimenti di formazione, adozione ed approvazione di strumenti intercomunali i Presidenti, le Giunte ed i Consigli di Unione o Comunità montana assumono rispettivamente le competenze che per gli strumenti comunali sono in capo a Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale, dal momento che la funzione comunale è trasferita all'Unione o Comunità Montana.

Gli Enti che al momento di pubblicazione del presente bando non rientrano in tale requisito, con la domanda di partecipazione si impegnano ad approvare e sottoscrivere le convenzioni di trasferimento di tali funzioni entro il termine del **30/09/2013**.

Per le Unioni cui appartengano Comuni che alla data di pubblicazione del presente bando abbiano presentato formale istanza alla Regione per l'avvio di una iniziativa legislativa per la fusione dei Comuni ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 24/2006, tale termine è posticipato al **30/09/2014**.

2.2. Requisiti dei piani intercomunali

L'elaborazione ed approvazione di un unico strumento di pianificazione urbanistica intercomunale in capo all'Unione od alla Comunità Montana comporta che l'Ente cui viene trasferita la funzione ed i rispettivi Comuni aderenti sottoscrivano un **accordo territoriale** ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/2000, nel quale siano dettagliati, sulla base dell'avvenuto trasferimento di funzione previsto in convenzione, gli aspetti relativi al processo di formazione ed approvazione dello strumento urbanistico intercomunale per il quale l'Ente richiede il contributo, precisando le modalità operative dell'Ufficio di piano, le macro-attività previste per la formazione del piano, i costi previsti, la durata dell'accordo, ecc.

Nell'accordo territoriale gli Enti si impegnano a sviluppare con modalità da precisare nel programma delle attività, le seguenti tematiche:

- **rigenerazione urbana della città consolidata**, sia attraverso le misure urbanistiche indicate all'art. 7 *ter* della LR 20/2000 ("rigenerazione molecolare"), sia attraverso ulteriori modalità da approfondire con la pianificazione ("rigenerazione strutturale" per tessuti), con particolare riferimento ai seguenti temi:
 - messa in sicurezza dei tessuti urbani consolidati (riduzione del rischio sismico);
 - qualificazione energetica degli edifici;
 - qualificazione della città pubblica;
- **limitazione del consumo di suolo ad uso urbanizzato**, con particolare riferimento al tema della dispersione insediativa;
- **attenzione paesaggistica per le trasformazioni in ambiti agricoli** con particolare riferimento al territorio periurbano;
- eventuali ulteriori tematiche di carattere disciplinare, specifiche dei singoli territori, oggetto di pianificazione urbanistica.

2.3. Comuni con PSC già finanziati in base all'art. 48 della L.R. 20/2000

L'adesione al bando per la formazione di piani intercomunali può riguardare anche Comuni con PSC non ancora approvati alla data di pubblicazione del presente bando, ma già destinatari di contributi per la formazione di PSC in forma associata secondo i programmi di finanziamento deliberati ai sensi dell'articolo 48 della L.R. 20/2000 prima delle modifiche introdotte dalla L.R. 6/2009 (deliberazioni della Giunta regionale n. 915/2001, 2449/2001, 2347/2002, 1215/2003, 2507/2004, 302/2005, 2175/2005, 1366/2006, 1682/2007).

Per tali Enti, qualora beneficiari di contributo con il presente bando:

- il computo del contributo per il solo PSC intercomunale è ridimensionato secondo le regole indicate al successivo punto 4.3.
- le attività previste, ed in parte già attuate, per la formazione dei PSC in forma associata dovranno confluire in quelle indicate per la formazione del più ampio processo dei PSC e RUE intercomunali, compresi i relativi crono-programmi”;
- in sede di rendicontazione finale per la liquidazione dei contributi sarà verificato il rispetto di quanto previsto in entrambi gli atti di finanziamento regionale riguardanti il PSC, ed in particolare il limite massimo consentito per il contributo regionale – pari al 50% delle spese sostenute - andrà verificato rispetto alla somma dei contributi regionali concessi a ciascun Ente per la formazione di tale strumento urbanistico.

2.4. Esclusioni

Sono esclusi dal finanziamento:

- gli Enti privi dei requisiti indicati al precedente punto 2.1;
- le Associazioni Intercomunali;
- i Comuni in forma singola;

Sono inoltre escluse dal finanziamento:

- la componente di contributo per strumenti di pianificazione già oggetto di precedenti contributi concessi con programmi deliberati ai sensi dell'articolo 48 della L.R. 20/2000 dopo le modifiche introdotte dalla L.R. 6/2009 (deliberazioni della Giunta regionale n. 1727/2010, 2075/2011)
- la componente di contributo per POC intercomunali per gli Enti nei cui Comuni alla data di pubblicazione del presente bando non siano stati quantomeno adottati un PSC ed un RUE ai sensi della L.R. 20/2000

3. Presentazione della domanda

3.1. Modulistica ed elementi costitutivi delle domande

Il Presidente dell'Ente proponente presenta la domanda di partecipazione al bando secondo il modulo "Allegato 2" e la sottoscrive, assieme ai Sindaci dei Comuni associati per lo strumento urbanistico intercomunale, impegnandosi a rispettare gli adempimenti previsti al successivo punto 5, a seguito dell'eventuale assegnazione del contributo.

Le domande di partecipazione al bando in originale devono essere recapitate al "Servizio Opere e lavori pubblici. Legalità e sicurezza. Edilizia pubblica e privata" della Regione Emilia-Romagna, presso l'ufficio situato al settimo piano di V.le A. Moro, 30 stanza 724 (Segreteria, tel. 051-5273754 - 3520) dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00.

Le domande devono pervenire entro il termine delle **ore 13.00 di lunedì 19 novembre 2012**.

In caso di spedizione a mezzo raccomandate A/R fa fede il timbro postale di avvenuta spedizione entro il termine previsto per la presentazione delle domande e, per consentirne la valutazione istruttoria in tempo utile, ne è richiesto entro lo stesso termine l'anticipo via fax al numero 051-5276959.

In caso di spedizione con posta elettronica certificata "PEC to PEC", l'Ente richiedente dovrà allegare il file del modulo di domanda debitamente compilato e firmato con firma digitale da parte di **tutti** i sottoscrittori. In tal caso fa fede la data e l'ora di spedizione all'indirizzo di PEC: LavoriPubblici@postacert.regione.emilia-romagna.it

4. Selezione dei beneficiari

4.1. Responsabile del procedimento ed istruttoria

Il Dirigente regionale responsabile del procedimento valuta l'ammissibilità delle domande pervenute, computa l'ammontare del contributo regionale, e valuta il rispetto degli adempimenti successivi richiesti ai beneficiari del contributo regionale, avvalendosi di un nucleo di valutazione nominato dal Direttore Generale competente.

4.2. Definizione della graduatoria

Le domande ammissibili al contributo regionale saranno ordinate in base al criterio indicato alla lettera a) del comma 5 dell'art. 48 della L.R. 20/2000 con precedenza agli Enti con minore popolazione, considerando la popolazione residente al 1/1/2012 pubblicata nelle tavole demografiche del portale "Le gestioni associate dei Comuni" della Regione Emilia-Romagna.

La Giunta regionale approva, entro il 31/12/2012, la graduatoria delle domande ammissibili al contributo ordinate in sequenza, ed individua i soggetti beneficiari per l'anno 2012 ed i relativi contributi assegnati.

4.3. Definizione del contributo.

La Giunta regionale concede un contributo massimo di 100mila € per ciascun beneficiario e con un limite del 50% della spesa ritenuta ammissibile per la formazione dello strumento di pianificazione urbanistica intercomunale.

L'ammontare del contributo per ciascun soggetto beneficiario è determinato nel seguente modo:

$$X_c = K + \{ (A - 0,3 \times B - 0,3 \times C) + (D - 0,5 \times E) + (F - G) \times 0,2 \} \times 10.000,00$$

in cui:

Xc = Contributo totale in €;

K = Quota costante di € 20.000,00;

A = Numero di Comuni che sottoscrivono l'accordo per il PSC intercomunale;

B = Numero di Comuni, tra quelli che sottoscrivono l'accordo per lo strumento urbanistico intercomunale, con PSC adottato entro la data di pubblicazione del bando nel BURERT;

C = Numero di Comuni, tra quelli che sottoscrivono l'accordo per lo strumento urbanistico intercomunale, col PSC finanziato in precedenti programmi di finanziamento ai sensi dell'art. 48 della L.R. 20/2000;

D = Numero di Comuni che sottoscrivono l'accordo per il RUE intercomunale;

E = Numero di Comuni, tra quelli che sottoscrivono l'accordo per lo strumento urbanistico intercomunale, con RUE adottato entro la data di pubblicazione del bando nel BURERT;

F = Numero di Comuni che sottoscrivono l'accordo per il POC intercomunale;

G = Numero di Comuni, tra quelli che sottoscrivono l'accordo per lo strumento urbanistico intercomunale, con POC adottato entro la data di pubblicazione del bando nel BURERT.

5. Impegni dei soggetti beneficiari

5.1. Fase 1

Entro il termine del 30/09/2013 i soggetti beneficiari del contributo regionale dovranno presentare alla Regione Emilia-Romagna i seguenti documenti:

- a) copia della convenzione tra i Comuni e l'Ente sovracomunale di trasferimento all'Ente sovracomunale della funzione di elaborazione, approvazione e gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica;
- b) copia dell'accordo territoriale - sottoscritto tra le parti ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/2000 - per la formazione degli strumenti urbanistici intercomunali di cui agli articoli 13 e 48 della L.R. 20/2000 con i requisiti indicati al punto 2.2;

Il termine indicato è posticipato al 30/09/2014 per le Unioni cui appartengano Comuni che alla data di pubblicazione del presente bando abbiano presentato formale istanza alla Regione per l'avvio di una iniziativa legislativa per la fusione dei Comuni ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 24/2006.

5.2. Fase 2

a) Gli Enti beneficiari acquisiscono i Codici Unici di Progetto (CUP) connessi al progetto di piano intercomunale - secondo quanto previsto dall'art.11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 - da comunicare alla Regione ai fini dei successivi adempimenti amministrativi in cui si articola la procedura di spesa regionale per tale contributo.

b) Gli Enti beneficiari propongono agli Enti territorialmente coinvolti nel processo di pianificazione un "Programma delle attività" da sottoscrivere entro 6 mesi dal termine della fase 1. Il programma, sulla base di quanto già definito nell'accordo territoriale per la formazione degli strumenti urbanistici, dovrà specificare:

- la previsione di massima delle attività con l'indicazione delle principali scansioni temporali (cronoprogramma con passaggi significativi della formazione degli strumenti di pianificazione urbanistica);
- la previsione di momenti di confronto in sede tecnica tra le strutture referenti degli Enti sottoscrittori;
- l'individuazione di argomenti di approfondimento condiviso sugli aspetti disciplinari già indicati nell'accordo territoriale e le modalità concrete con cui operare;
- l'indicazione di uno o più referenti per ciascun Ente sottoscrittore.

c) Gli Enti beneficiari, sulla base degli atti sottoscritti, adottano lo strumento di pianificazione urbanistica intercomunale oggetto di contributo nei tempi indicati nel crono-programma e ne depositano gli atti completi secondo le disposizioni di legge.

5.3. Fase 3

L'ente beneficiario approva lo strumento di pianificazione urbanistica intercomunale oggetto di contributo nei tempi indicati nel crono-programma lettera c) della fase 1 - e comunque entro il termine indicato al successivo punto 7 - ne deposita gli atti completi secondo le disposizioni di legge.

6. Erogazione del contributo

Il Dirigente regionale responsabile del procedimento liquida i contributi - dopo aver compiuto la verifica tecnico-amministrativa di rispondenza dei materiali consegnati a quanto stabilito - nel seguente modo:

- il **50%** del contributo assegnato, a seguito del deposito, entro il termine indicato, della documentazione prevista al punto 5.1. Fase 1;
- il **40%** del contributo assegnato, dopo il deposito della relativa documentazione tecnica e amministrativa prevista al punto 5.2. Fase 2, ad avvenuta adozione dello strumento di pianificazione urbanistica intercomunale;
- la restante somma - quale saldo del contributo pari al **10%** del contributo assegnato o minore importo riconosciuto al fine di ricondurlo secondo le disposizioni del presente bando alla misura massima del 50% del costo effettivamente sostenuto e documentato - dopo l'approvazione dello strumento di pianificazione urbanistica intercomunale da parte dell'organo assembleare dell'Unione o Comunità Montana beneficiaria, il suo deposito all'archivio regionale e la presentazione di un rendiconto delle spese sostenute per la sua formazione, secondo quanto previsto al punto 5.3. Fase 3.

7. Termine del procedimento

Il termine per la conclusione del procedimento relativo alla concessione del contributo è determinato dall'approvazione dello strumento di pianificazione urbanistica intercomunale da parte dell'organo assembleare dell'Unione o Comunità Montana beneficiaria, ed è fissato al 31/12/2015. Il Dirigente regionale responsabile del procedimento può concedere, su richiesta del soggetto proponente per documentati motivi, un prolungamento di tale termine.

8. Revoca del contributo.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare controlli, acquisire direttamente o chiedere all'Ente beneficiario qualsiasi documentazione eventualmente occorrente per comprovare il rispetto degli impegni dichiarati.

L'Amministrazione regionale procede alla revoca del contributo assegnato qualora ricorra anche una sola delle seguenti condizioni:

- il soggetto beneficiario non rispetti gli adempimenti previsti dal bando regionale successivi alla concessione del contributo come definito al punto 5.1. - Fase 1;
- il soggetto beneficiario non rispetti i termini per la conclusione delle attività secondo quanto definito al punto 7;
- gli Enti che hanno sottoscritto il trasferimento delle funzioni e che hanno sottoscritto gli accordi territoriali per la formazione dello strumento di pianificazione urbanistica intercomunale oggetto del contributo, entro il termine del procedimento modificano la sostanza di tali atti rendendo vani i requisiti di accesso al presente bando.

9. Informazioni

Per avere maggiori informazioni o chiarimenti i destinatari del bando possono rivolgersi al Servizio Opere e lavori pubblici. Legalità e sicurezza. Edilizia pubblica e privata della Regione Emilia-Romagna:

- telefonando ai numeri 051 527 6839 – 3754 -3520-;
- inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica lavoripubblici@regione.emilia-romagna.it

Il bando ed il modulo di domanda sono disponibili nella sezione "Urbanistica ed edilizia" del Portale Territorio della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica-ed-edilizia/urbanistica/bandi>

ALLEGATO 2 - MODULO DI DOMANDA

Prot. n. _____ del _____

Alla Regione Emilia Romagna
 Servizio Opere e lavori pubblici.
 Legalità e sicurezza.
 Edilizia pubblica e privata
 Viale Aldo Moro 30
 40127 Bologna

OGGETTO: Domanda per la concessione di contributi a Unioni di Comuni e Comunità Montane per favorire l'elaborazione di piani urbanistici intercomunali ai sensi dell'art. 13 della l.r. 20/2000. (art.48, commi 1, 4 e 5, l.r. 24 marzo 2000, n.20). Deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____.

Il sottoscritto _____ nella sua qualità di Presidente

dell'Unione del Nuovo Circondario Imolese della Comunità Montana

i

composta dai Comuni di:

ii

CHIEDE

di accedere ai contributi regionali disciplinati dal bando in oggetto per la formazione del seguente o dei seguenti strumenti di pianificazione urbanistica intercomunali ⁱⁱⁱ:

PSC RUE POC

per tutti i Comuni dell'Ente, ovvero

per tutti i seguenti Comuni _____

della Zona di Comunità Montana: ^{iv} _____ ovvero

per i seguenti Comuni dell'Ente: ^v _____

A TAL FINE DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

Requisiti dell'Ente

che tutti i Comuni aderenti alla forma associativa, hanno conferito (o si impegnano a conferire entro il 30/09/2013) la funzione comunale di elaborazione, approvazione e gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica e delle loro varianti e che in capo ai singoli Comuni non permangono strutture che svolgono le stesse funzioni, per una durata superiore a cinque anni (requisito 2.1 – lettera b del bando)

oppure in deroga al precedente punto

che la Comunità Montana, costituita da almeno 8 Comuni, o i cui Comuni insistono su valli separate, ha costituito una o più zone di Comunità Montana e che il trasferimento della funzione urbanistica e quindi la formazione degli strumenti di pianificazione urbanistica intercomunali riguarda tutti i Comuni ricompresi nella zona (deroga 2.1 – lettera d del bando)

- [] che la Comunità Montana o Unione di Comuni è costituita da almeno 8 Comuni e il trasferimento della funzione urbanistica e quindi la formazione degli strumenti di pianificazione urbanistica intercomunali riguarda almeno i 4/5 dei Comuni ricompresi nella forma associativa (deroga 2.1 – lettera e del bando)
- [] che alla Comunità Montana o Unione di Comuni appartengano Comuni che alla data di pubblicazione del presente bando abbiano presentato formale istanza alla Regione per l'avvio di una iniziativa legislativa per la fusione dei Comuni ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 24/2006; in tal caso il termine di cui al punto precedente è posticipato al 30/09/2014.
- [] che lo statuto dell'Ente prevede che la Giunta sia composta esclusivamente da sindaci (requisito 2.1 – lettera c del bando);

Stato degli strumenti di pianificazione urbanistica comunali

- che lo stato amministrativo dei piani urbanistici dei Comuni che aderiscono alla formazione degli strumenti urbanistici intercomunali alla data di pubblicazione del bando in oggetto nel BURERT è il seguente ^{vi}:

Comune	PSC		RUE		POC	
	Non adottato	Adottato	Non adottato	Adottato	Non adottato	Adottato
	[]	[]	[]	[]	[]	[]
	[]	[]	[]	[]	[]	[]
	[]	[]	[]	[]	[]	[]
	[]	[]	[]	[]	[]	[]
	[]	[]	[]	[]	[]	[]

- che i seguenti Comuni hanno fruito o meno di contributi per la formazione del PSC con precedenti bandi regionali ai sensi dell'art. 48 della LR 20/2000 ^{vii}:

Comune	Nessun contributo	Beneficiario di contributo
	[]	[]
	[]	[]
	[]	[]
	[]	[]
	[]	[]

SI IMPEGNA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

ad adempiere alla sottoscrizione degli atti previsti al punto 5.1 del bando in oggetto, qualora risulti beneficiario dei contributi assegnati in sua attuazione, e a depositarne copia entro il 30/09/2013 (ovvero entro il 30/09/2014 per le Unioni cui appartengano Comuni che alla data di pubblicazione del presente bando abbiano presentato formale istanza alla Regione per l'avvio di una iniziativa legislativa per la fusione dei Comuni ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 24/2006) per completare la domanda di partecipazione al bando:

- copia delle convenzioni di trasferimento della funzione di elaborazione, approvazione e gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica intercomunale sottoscritte tra i Comuni e l'Ente sovracomunale;
- copia dell'accordo territoriale - sottoscritto tra le parti ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/2000 - per la formazione degli strumenti di pianificazione intercomunale di cui all'art. 13 della L.R. 20/2000 con i requisiti indicati al punto 2.2 del bando;

SI IMPEGNA INOLTRE, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

ad adempiere agli impegni previsti ai punti 5.2 e 5.3 del bando in oggetto per lo svolgimento delle attività successive, qualora risulti beneficiario dei contributi assegnati in sua attuazione.

Timbro e firma ^{viii} _____

Seguono impegni sottoscritti dai Sindaci dei Comuni

Visto, letto e sottoscritto dai Sindaci dei Comuni aderenti, quale impegno a dare seguito agli adempimenti indicati dal bando in oggetto relativi al trasferimento delle funzioni urbanistiche in capo all'Ente sovracomunale ed alla sottoscrizione degli atti per la formazione della pianificazione urbanistica intercomunale:

Comune di	Sindaco pro-tempore ^{ix}	Timbro e firma ^x

ⁱ Barrare il tipo di Ente e indicarne il nome.

ⁱⁱ Indicare tutti Comuni che fanno parte dell'Ente.

ⁱⁱⁱ Barrare il\i tipo\i di strumenti per i quali si richiede il contributo per l'approvazione del piano intercomunale. N.B.: la componente POC può riguardare solo gli Enti nei cui Comuni alla data di pubblicazione del presente bando siano quantomeno adottati un PSC ed un RUE ai sensi della L.R. 20/2000.

^{iv} Indicare il nome della Zona di Comunità Montana e dei Comuni ad essa appartenenti come da atti costitutivi dell'Ente.

^v Indicare i soli Comuni che intendono approvare lo strumento urbanistico intercomunale.

^{vi} Barrare la casella di "adozione" o di "non adozione" per ciascun tipo di strumento urbanistico generale di ciascun Comune che aderisce al bando.

^{vii} Barrare la casella corrispondente per ciascun Comune che aderisce al bando; la fruizione di contributo per la formazione del PSC risulta quando un Comune è inserito tra i programmi di finanziamento regionali per la formazione del PSC ai sensi dell'art. 48 della L.R. 20/2000, approvati con le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale: 915/2001, 2449/2001, 2347/2002, 1215/2003, 2507/2004, 302/2005, 2175/2005, 1366/2006, 1682/2007..

^{viii} Timbro e firma (ovvero sottoscrizione con firma digitale) del Presidente dell'Ente sovracomunale proponente.

^{ix} Indicare per esteso il nome del Sindaco pro-tempore del Comune.

^x Timbro e firma (ovvero sottoscrizione con firma digitale) del Sindaco del Comune. Nel caso di sottoscrizione del modulo di domanda con firma digitale, lo stesso file originale deve essere firmato con firma digitale da parte di tutti i sottoscrittori (Ente sovra comunale e Comuni interessati).

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.